

1193 vedendo che Raimondo V conte di Tolosa non approvava tale abdicazione, cercò un appoggio nella protezione del conte di Foix stringendo alleanza con questo principe cui chiamò alla sua successione nel caso morisse senza figli. L'anno 1194 Pietro fece assoluta abdicazione di quella viscontea a favore d'Aymeri suo figlio e si ritirò in Spagna ove possedeva delle gran dignità. Egli morì il 10 giugno 1202.

A Y M E R I III.

L'anno 1194 AYMERI figlio di Pietro di Lara, godette senza opposizione la viscontea di Narbonna abdicata a suo favore dal padre. Nel 1204 egli fece omaggio di questo dominio al conte di Tolosa senza che il re d'Aragona che i suoi predecessori aveano riconosciuto per signore immediato, opponesse difficoltà. Nel 1209 di concerto con Berengario arcivescovo di Narbonna egli emanò decreti severissimi contra gli eretici e si recò poscia con quel prelato presso l'esercito dei crociati che avea presa d'assalto la città di Beziers. Entrambi rassegnarono le loro sommissioni a Simone di Montfort, locchè distolse i crociati di recarsi a stringer d'assedio Narbonna. Nel 1214 ricusando Simone di Montfort di restituire ai suoi stati il principino Jacopo figlio di Pietro re d'Aragona ucciso nella battaglia di Muret, egli si unì con parecchi signori per costringerlo ad adempiere a quel dovere di giustizia e vi riuscì. L'anno dopo si riconciliò con Simone di Montfort che obbligò a riconoscerlo per duca di Narbonna ed a rendergli omaggio in tal qualità; contro il qual omaggio protestò Arnaldo arcivescovo di Narbonna e per l'innanzi abate dei Cisterciensi e proibì ad Aymeri di accordarlo spacciandosi egli stesso per duca di Narbonna. Il visconte entrò nelle sue mire e si sottomise. Nel 1223 Aymeri si dichiarò contro Amauri di Montfort figlio e successore di Simone e prestò giuramento di fedeltà al conte di Tolosa. Quest'ultimo avendo fatto la pace col re San Luigi, il visconte di Narbonna ottenne il perdono per l'attaccamento che gli avea dimostrato e in considerazione dei servigi renduti allo stato da Matteo di Marli